



MODELLO “A”
REFERENTI E COLLABORATORI
DICHIARAZIONE DI APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
(DICHIARAZIONE DI APPLICAZIONE MISURE)
(FREQUENZA MINIMA OBBLIGATORIA SECONDO ALLEGATO 2)

Il/la sottoscritt..... nella sua qualità di
referente/collaboratore, così come individuato nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione
approvato con verbale n.1 del 15.01.2016 del Consiglio di Amministrazione, relativamente all’area di
rischio per il
processo

.....
..... e la fase
.....
.....
.....

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, in applicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
approvato con verbale n.1 del 15.01.2016 del Consiglio di Amministrazione, di:

- Aver regolarmente adempiuto alle prescrizioni contenute nel piano ed aver vigilato per la loro
puntuale applicazione;
- Avere proceduto al monitoraggio previsto per la fase di cui sopra nei modi, nei termini e
secondo la tempistica indicata nell’allegato n.2 al piano triennale prevenzione della corruzione;
- Di non avere riscontrato anomalie inerenti i processi in argomento.

Note o eventuali segnalazioni:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Catania, li

Firma leggibile

.....



**MODELLO “B”
REFERENTI**

**DICHIARAZIONE DI APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
(FREQUENZA MINIMA OBBLIGATORIA OGNI TRE MESI)**

Il/la sottoscritt..... nella sua qualità di
referente, così come individuato nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, relativamente
all’area di rischio
.....
.....

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, in applicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
approvato con verbale n.1 del 15.01.2016 del Consiglio di Amministrazione, di:

- Aver regolarmente adempiuto alle prescrizioni contenute nel piano ed aver vigilato per la loro puntuale applicazione;
- Avere proceduto alla verifica ed alla completa attuazione delle procedure di monitoraggio e controllo previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione approvato con verbale n.1 del 15.01.2016 del Consiglio di Amministrazione;
- Di non avere riscontrato anomalie inerenti i processi relativi all’area di riferimento;
- Di avere verificato con attenzione e scrupolo l’operato del personale assegnatoli e di non avere individuato episodi, circostanze o comportamenti che possano indicare la presenza di eventi corruttivi, di mala amministrazione o reati contro la pubblica amministrazione così come richiamati dalla normativa vigente e dallo stesso Piano Triennale Prevenzione della Corruzione approvato con verbale n.1 del 15.01.2016 del Consiglio di Amministrazione.

Note o eventuali segnalazioni:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Catania, li

Firma leggibile

.....

MODELLO “C”

**DIRIGENTI, DIRETTORE GENERALE E COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA CAUSE DI INCONFERIBILITA' ED INCOMBATIBILITA'
(FREQUENZA MINIMA OBBLIGATORIA OGNI ANNO SALVO SOPRAVVENUTE CAUSE)**

Il sottoscritto nato a
.....il con riferimento all'incarico di
.....

- ai sensi del D. Lgs. 08.04.2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190” e della normativa vigente di riferimento;

- ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art.76 del citato D.P.R. n.445/00, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di incarichi di cui agli artt. 9, 11, 12 del D. Lgs n. 39/2013;

- che non ricorre alcuna delle cause di inconferibilità o incompatibilità dell'incarico previste dal D.Lgs. 08.04.2013, n. 39 e dalla normativa vigente che si occupa dell'argomento;

INOLTRE DICHIARA

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013, dandone immediato avviso ad Acoset S.p.a. ed al Responsabile della Prevenzione della Corruzione,

- di essere consapevole che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta ogni altra conseguenza prevista dalla normativa vigente;

- di essere informato che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale di Acoset S.pa.

Letto, approvato e sottoscritto

Catania, li

Firma leggibile

.....

MODELLO “D”
SCHEMA DELLA PROCEDURA PROPOSTA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI
MODULO PER LA SEGNALAZIONE (*WHISTLEBLOWING*)

Nome e Cognome del Segnalante	
Qualifica e sede di servizio attuale	
Qualifica e sede di servizio all'epoca del fatto segnalato	
Telefono	
Email	

Specificare se la segnalazione è stata già effettuata ad altri soggetti	<ul style="list-style-type: none"> - Sì - No
Se sì, specificare il soggetto	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile della prevenzione della corruzione - Corte dei Conti - Autorità giudiziaria <p style="text-align: center;">IN CAMPO LIBERO INDICARE IL SOGGETTO SPECIFICO</p>
Se sì, specificare la data della segnalazione	-
Se sì, specificare l'esito della segnalazione	-
Se no, specificare i motivi per cui non la segnalazione non è stata rivolta ad altri soggetti	-

Ente in cui si è verificato il fatto	
Data in cui si è verificato il fatto	
Luogo fisico in cui si è verificato il fatto	
Soggetto che ha commesso il fatto	Nome, Cognome, Qualifica (possono essere inseriti più nomi)
Eventuali privati coinvolti nel fatto	
Eventuali imprese coinvolte nel fatto	
Modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto	
Eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatto	Nome, Cognome, Qualifica, Recapiti

Area cui può essere riferito il fatto	<ul style="list-style-type: none"> - Reclutamento del personale - Contratti - Concessione di vantaggi economici comunque denominati - Autorizzazioni - Ispezioni - Altro
Settore cui può essere riferito il fatto	<ul style="list-style-type: none"> - Sanità - Gestione del territorio - Protezione ambientale - Gestione dei rifiuti - Trasporti e Viabilità - Ordine pubblico - Telecomunicazioni - Politiche agricole e forestali - Beni e Attività Culturali - Sviluppo economico - Istruzione e Formazione
Descrizione del fatto	Campo libero
La condotta è illecita perché:	<ul style="list-style-type: none"> - È penalmente rilevante - Viola il Codice di comportamento o altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare - Arreca un danno patrimoniale all'ente o altra amministrazione - Arreca un danno all'immagine dell'amministrazione - Viola le norme ambientali e di sicurezza sul lavoro - Costituisce un caso di malagestione delle risorse pubbliche (sprechi, mancato rispetto dei termini procedurali, ecc.) - Costituisce una misura discriminatoria nei confronti del dipendente pubblico che ha segnalato illecito - Altro
Caricamento degli allegati a corredo della denuncia	